

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	MA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00070547
ESC - Ente schedatore	S154
ECP - Ente competente	S154

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	pieve
OGTC - Categoria di appartenenza	strutture per il culto
OGTF - Funzione	culturale /funeraria
OGTN - Denominazione /dedicazione	Pieve di San Giovanni di Mediliano e area cimiteriale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL
PVCC - Comune	Lu
PVCI - Indirizzo	Strada valle Grana San Giovanni
PVL - Altra localita'	San Giovanni di Mediliano

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Lu
CTSF - Foglio/Data	6
CTSN - Particelle	32, 65

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	8.4828140022
GADPY - Coordinata Y	45.030108373

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	8.4830500366
GADPY - Coordinata Y	45.030103009

GADP - PUNTO DEL POLIGONO

GADPX - Coordinata X	8.483055401
GADPY - Coordinata Y	45.029920619
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.4829856636
GADPY - Coordinata Y	45.029920619
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.4829856636
GADPY - Coordinata Y	45.030006449
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.4828032734
GADPY - Coordinata Y	45.030006449
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.4828032734
GADPY - Coordinata Y	45.030108373
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	Rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GABT - Data	14-12-2014
GABO - Note	(2340855) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGE - Motivo	indagine territoriale
RCGM - Metodo	sistematico
RCGD - Data	1991-1993
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Lu Monferrato (AL). Pieve di san Giovanni di Mediliano
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1991-1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	Eta' medievale
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	X sec. d.C.

DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	XII sec. d.C
DTSL - Validita'	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Del periodo carolingio rimangono i due absidi, i resti delle fondamenta dei muri perimetrali e del fonte battesimale, parte del pavimento in coccio pesto, le tracce di un altare con base a colonna. Attualmente si presenta come una chiesa ad unica aula, terminata ad est da due absidi affiancate di dimensioni differenti; un campanile si addossa all'angolo sud orientale. Le pareti sono in laterizio, prive di rivestimento. L'interno dell'aula è scandito da lesene raccordate da archi. L'altare è addossato al muro di fondo. La pavimentazione, parzialmente conservata, è realizzata in mattonelle quadrate di cotto. La copertura è costituita da un tetto a doppia falda.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Descrizione	L'antica Pieve di San Giovanni di Mediliano, fu fondata tra la fine dell'VIII e l'inizio del IX secolo, in età carolingia. La prima menzione nell'elenco delle pievi della diocesi di Vercelli risale alla metà del X sec., quando viene ricordata come plebs Metiliani. L'area circostante ha restituito tracce di frequentazione in età pre-protostorica (2500-125 a.C.) e romana (I-III secolo d.C.), quando l'elemento principale era una villa, abitata almeno dalla fine del I secolo a.C. e rimasto polo di attrazione ancora in età gota e longobarda. Tra il IV e l'VIII secolo, dove più tardi sorgerà la pieve, viene creata un'area funeraria, forse collegata a un luogo di culto dislocato e non identificato. da cui proviene l'iscrizione di Livarna del V-VI secolo, che rappresenta la più antica epigrafe cristiana del Piemonte meridionale. Databili alla prima fase di occupazione sono un piccolo monumento funerario con nicchia interna per l'alloggiamento di un sarcofago e un pozzetto funzionale ai riti del refrigerium. Tale area ha restituito anche tombe medievali. La prima chiesa di età carolingia misura circa m. 12,10x7, 60 e risulta terminata da due absidi affiancate tuttora conservate. Le fondazioni sono realizzate in ciottoli e gli elevati in laterizi di reimpiego. I piani pavimentali in cocciopesto su una preparazione in pietre e ciottoli. Nell'angolo sud-est dell'aula si apriva un piccolo sacrarium, destinato ad accogliere le lavature dei vasi sacri e i liquidi benedetti utilizzati durante i riti religiosi. Nella zona presbiteriale erano presenti il coro e un fonte battesimale poligonale. Tra il X e l'XI sec. la chiesa subisce una prima modifica: viene prolungato, mediante una massiccia struttura, il perimetrale settentrionale che piega poi verso sud ad angolo retto, forse funzionale alla fondazione di un primitivo campanile. Sono di questo periodo tre fosse per la fusione delle campane. All'esterno l'area viene intensamente utilizzata con funzione cimiteriale. La chiesa viene ampliata verso ovest in età romanica, alla fine dell'XI sec.: la facciata viene avanzata e il nuovo
---------------------------	--

campanile, contenuto all'interno del perimetro dell'aula, viene eretto al posto di quello ottoniano, con una pavimentazione in laterizi di reimpiego. A questo periodo si riferisce una seconda fornace per le campane. Lo spazio interno della chiesa viene suddiviso longitudinalmente mediante due pilastri. Nella zona presbiteriale si realizza una barriera in muratura che parte dal perimetrale sud e si raccorda al fonte battesimale. Nella zona settentrionale del presbiterio si rinviene la base per un ambone, forse ligneo. L'apparato decorativo era forse costituito da affreschi figurati. Tra la fine del XII e la prima metà del XIII secolo divenne sede di una canonica. Tra la fine del XV e la metà del XVI sec. si segnalano massicci interventi, tra cui il crollo del campanile e la trasformazione dello spazio interno nuovamente ad unica navata; ai perimetrali nord e sud si addossano lesene in laterizi; le absidi vengono chiuse da una tamponatura decorata con nuovi affreschi a motivi floreali; due muri che la percorrono trasversalmente hanno una funzione di contenimento. In questo periodo si comincia a seppellire all'interno della chiesa. Tra la fine del XVI e il XVII sec. viene ampliato il presbiterio. Nel 1479 tutti i diritti dell'antica pieve furono trasferiti alla chiesa di Santa Maria Nuova, all'interno del borgo che si era sviluppato sulla collina. La pieve fu oggetto ancora di numerosi interventi, sia nel XV-XVI secolo, sia successivamente, quando venne quasi completamente riedificata, forse in seguito ad un periodo di scarsa frequentazione come si intuisce dalle prime visite pastorali. Nella seconda metà del XVII secolo la facciata fu rialzata e vennero aperte due finestre rettangolari "di devozione" accanto alla porta centrale; nella prima metà del sec. XVIII si costruì il timpano. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, la Pieve visse un periodo di completo abbandono fino al 1992, quando il Comune di Lu avviò alcuni scavi e lavori di consolidamento.

INT - Interpretazione

Pieve medievale con area cimiteriale

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente pubblico territoriale

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento

DLgs n. 42/2004, artt.10, 12

NVCE - Estremi provvedimento

2008/12/17

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file) ortorettificata

FTAN - Codice identificativo

New_1418597043092

FTAT - Note

posizionamento della pieve e dell'area cimiteriale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file) - riproduzione di fotog

FTAN - Codice identificativo

New_1418597194597

DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

DRAX - Genere

documentazione allegata

DRAT - Tipo	planimetria
DRAN - Codice identificativo	New_1418597313505
DRAA - Autore	fasi di IV-XI sec. d.C.
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
DRAN - Codice identificativo	New_1418597521167
DRAA - Autore	fase di XI-XII sec. d.C.
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	copia del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2014
FNTN - Nome archivio	Archivio Vincoli Beni Immobili SBAP-MAE
FNTS - Posizione	N/R
FNTI - Codice identificativo	New_1418597593508
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	P. Demeglio
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	1161
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Quiri, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Ratto, Stefania